



## Le cartelle cliniche al setaccio Controlli alla Guardia medica

Inizieranno domani le verifiche per chiarire le cause del decesso di Francesco Giordano , il commerciante di 44 anni di Salerno deceduto nella notte fra giovedì e venerdì all'ospedale "Ruggi" la cui salma è stata sequestrata dai carabinieri della Compagnia di Salerno agli ordini del maggiore Antonio Corvino dopo la denuncia sporta dai familiari dell'uomo. In programma, infatti, ci sono le prime operazioni peritali richieste dopo l'esposto presentato ai militari dell'Arma: successivamente, già in giornata, potrebbe essere svolta l'autopsia con la Procura guidata da Giuseppe Borrelli - il pm Alessandro Di Vico è il titolare del fascicolo d'indagine - pronta a conferire un incarico a un medico legale. I familiari di Giordano, tramite il loro avvocato di fiducia, Angela Cisale , si sono rivolti al medico legale Giovanni Zotti come consulente di parte. Al momento si procede contro ignoti con l'ipotesi di omicidio colposo. Intanto gli approfondimenti dei carabinieri - che hanno sequestrato anche le cartelle cliniche di Giordano prodotte nel nosocomio di via San Leonardo - continuano: secondo quanto

ricostruito, il 44enne salernitano si era recato al Pronto soccorso il 5 agosto dopo aver accusato forti malesseri, in particolare mal di pancia, vomito e febbre alta. Dopo gli accertamenti nell'area d'emergenza- urgenza, Giordano fu dimesso. I malesseri, però, non cessavano: il commerciante avrebbe sollecitato anche l'intervento della Guardia medica per comprendere il suo stato di salute. La situazione, però, è rapidamente degenerata: l'uomo, dopo un accertamento specialistico che avrebbe evidenziato gravi problemi causati da un'ernia iatale, è tornato di nuovo all'ospedale Ruggi già il 6 agosto, mentre il giorno successivo è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Poi il nuovo peggioramento che hanno spinto i medici ad intervenire chirurgicamente nuovamente ed effettuare una tracheotomia. Tentativo che si è rivelato vano: il 44enne Francesco Giordano è peggiorato ancora, fino ad essere ricoverato nel reparto di Rianimazione del "Ruggi" dove è spirato nella notte fra giovedì e venerdì. (al.mo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.